

LA VOLONTARIA HA 27 ANNI E LAVORA NEL REPARTO DI EMATOLOGIA

«Ho rinunciato allo stipendio per curare i malati in Africa»

- PAVIA -

HA RINUNCIATO a un mese di stipendio, si è pagata il viaggio aereo ed è volata in Africa non per godersi un periodo di meritato riposo dopo un anno di lavoro, ma per andare a lavorare in un altro ospedale. Ha fatto una scelta coraggiosa Federica Della Fiore, 27 anni che da cinque è infermiera nel reparto di Ematologia del San Matteo. «A Pavia esistono quattro realtà di volontariato che operano nei Paesi in via di sviluppo — ha raccontato

— il collegio Ipsavi aveva proposto a quattro infermiere se intendevano compiere un'esperienza formativa in ognuna delle realtà. Io, che quando mi sono laureata ho presentato una tesi sulle cure palliative nei malati terminali e per prepararla sono stata per una settimana in Inghilterra, dove hanno il primo hospice, ho accettato e attraverso le suore Canossiane, sono partita per il Togo».

Lasciato il proprio impegno al San Matteo, Federica avrebbe voluto trascorrere in Africa il proprio periodo di ferie, ma per questo-

ni legate alla gestione del personale, ha dovuto chiedere un mese di aspettativa e partire. «Sono arrivata in un paese in cui esistono ambulatori e un servizio sanitario a pagamento — ha aggiunto Federica — Ho affiancato un medico romano che effettuava interventi con piccole degenze. E l'esperienza mi è rimasta nel cuore». Tanto che oggi la giovane infermiera sarebbe disposta a tornare in Africa per un altro periodo di volontariato. Nel frattempo, si dedica ai suoi pazienti pavesi. «Se si ama il lavoro che si fa — ha proseguito — l'attenzione che viene prestata è la stessa. In Africa le persone muoiono di malaria e vengono curate con gli antibiotici, da noi le patologie sono diverse, ma i bisogni profondi gli stessi. Me ne accorgo ogni giorno in Ematologia dove si stringono anche rapporti di amicizia con i pazienti. E il malato si accorge di chi lavora mettendoci anche il cuore. Hanno un radar per certe cose». M.M.

- PAVIA -

«SONO UN ESERCITO di mille persone e contribuiscono con professionalità e dedizione all'assistenza dei pazienti del nostro istituto di cura e ricerca». Lo afferma il presidente del San Matteo Alessandro Moneta che con tutte le strutture sanitarie pubbliche e private pavesi ha organizzato oggi eventi per celebrare la giornata internazionale dell'infermiere. Alle 9,30 nell'aula Golgi del policlini-

IL PROGRAMMA DALLE 9,30 TANTI TEMI ED EVENTI

Giornata dedicata agli infermieri

co, la giornata inizia con il convegno «Dalle cure intensive alle cure estensive» patrocinato da Regione, Comune e Provincia, cui partecipano l'assessore alla sanità della Regione Luciano Bresciani, il sindaco Alessandro Cattaneo, il rettore dell'università Angiolino Stella e il presidente della Provin-

cia Daniele Bosone. Dal tardo pomeriggio in un ospedale da campo montato dalla Protezione Civile davanti alla Cupola Arnaboldi le infermiere dialogheranno con i cittadini.

TESTIMONIAL della manifestazione è lo showman Paolo Li-

miti che, alle 18, sarà presente alla manifestazione. Gli ospiti si sposteranno poi, per le 21, alla chiesa San Giacomo e Filippo in via Porta dove, con l'assessore regionale alla Cultura Valentina Aprea, premieranno il vincitore del concorso fotografico «L'immagine dell'assistenza infermieristica nella realtà lombarda: ieri e oggi». Infine, alle 21,30, sempre nella chiesa, è previsto un concerto per organo, tromba e viola eseguito da Tommaso Moneta, Antonio e Lorenzo Quero. M.M.



CORAGGIO Federica Della Fiore